

PIPERFILM e PALOMAR - A MEDIAWAN COMPANY
presentano

LAVOREREMO DA GRANDI

un film di
ANTONIO ALBANESE

con
**ANTONIO ALBANESE, GIUSEPPE BATTISTON,
NICOLA RIGNANESE, NICCOLÒ FERRERO**

prodotto da
**CARLO DEGLI ESPOSTI, NICOLA SERRA, MARCO GRIFONI
MASSIMILIANO ORFEI, LUISA BORRELLA e DAVIDE NOVELLI**

una produzione
PALOMAR – A MEDIAWAN COMPANY e PIPERFILM

in collaborazione con
MAKING MOVIES & EVENTS

una distribuzione
PIPERFILM

vendite internazionali
PIPERPLAY

NELLE SALE DAL 5 FEBBRAIO



L'opera è stata realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo del Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

Realizzato con il contributo del PR FESR Piemonte 2021-2027 –
bando “Piemonte Film TV Fund”



con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte



Ufficio stampa film Fosforo

Manuela Cavallari +39.349.6891660 manuela.cavallari@fosforopress.com

Giulia Santaroni +39.348.8224581 giulia.santaroni@fosforopress.com

Ginevra Bandini +39.335.1750404 ginevra.bandini@fosforopress.com

Bianca Fabiani +39.340.1722398 bianca.fabiani@fosforopress.com

Ufficio stampa Fosforo – Milano

Arianna Monteverdi +39.338.6182078 arianna.monteverdi@fosforopress.com

Direttore Marketing e Comunicazione PiperFilm

Emanuela Semeraro +39 347 355 6512 e.semeraro@piper.film

CAST TECNICO

REGIA	ANTONIO ALBANESE
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	ANTONIO ALBANESE PIERO GUERRERA
FOTOGRAFIA	ITALO PETRICCIONE
MONTAGGIO	DAVIDE MIELE
MUSICHE	GIOVANNI SOLLIMA
SCENOGRAFIA	MARCO BELLUZZI ANNA RANCI ORTIGOSA
COSTUMI	CAROLA FENOCCHIO
OPERATORI	FABRIZIO VICARI GIANNI ALDI
MAKE-UP DESIGNER	ROSABELLA RUSSO
HAIR DESIGNER	MASSIMILIANO GELO
SUONO IN PRESA DIRETTA	CARLO MISSIDENTI
SOUND SUPERVISOR	MAURIZIO ARGENTIERI
FONICO DI MIX	PAOLO SEGAT RACHELE DE SALVO
MONTAGGIO DEL SUONO	CLAUDIO MARANI
EFFETTI SONORI	THOMAS GIORGI
MONTAGGIO MUSICHE	MARIO MARCUCCI
AIUTO REGIA	FABIO SIMONELLI
CASTING	VALENTINA MATERIALE
ORGANIZZATRICE	RAFFAELLA RIDOLDI
PRODUTTORI DELEGATI PALOMAR	MARCO CAMILLI LUIGI PINTO MARGHERITA CHITI
PRODUTTORI DELEGATI MAKING MOVIES & EVENTS	ENRICO DE LOTTO ANDREA TAVANI
PRODUTTORE ESECUTIVO	PATRIZIA MASSA
PRODUTTORI PALOMAR	CARLO DEGLI ESPOSTI

NICOLA SERRA
MARCO GRIFONI

PRODUTTORI PIPERFILM

MASSIMILIANO ORFEI
LUISA BORRELLA
DAVIDE NOVELLI

UNA PRODUZIONE

PALOMAR – A MEDIAWAN COMPANY
PIPERFILM

IN COLLABORAZIONE CON

MAKING MOVIES & EVENTS

Ministero della Cultura



L'opera è stata realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo del Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

Realizzato con il contributo del PR FESR Piemonte 2021-2027 – bando “Piemonte Film TV Fund”



UNA DISTRIBUZIONE

PIPERFILM

VENDITE INTERNAZIONALI

PIPERPLAY

DURATA

91'

CAST ARTISTICO

UMBERTO

ANTONIO ALBANESE

BEPPE

GIUSEPPE BATTISTON

GIGI

NICOLA RIGNANESE

TONI

NICCOLÒ FERRERO

MATHIAS

FRANCESCO BRANDI

PINK

MARIANNA FOLLI

GIULIA

CLAUDIA STECHER

MARIO MARIO

ALESSANDRO EGGER

con la partecipazione amichevole di

BEBO

BEBO STORTI

e con (in ordine alfabetico)

MADRE DI UMBERTO

UOMO 1 BARCA

SABRINA

MAMMA DI BEPPE

CARABINIERE

IMPIEGATA ACCETTAZIONE PS

MOGLIE DI BEBO

SILVANA

MOGLIE MATHIAS

DONNA BARCA

UOMO 3 BARCA

FIGLIO DI MATHIAS

CRISTINA BENFENATI

STEFANO CHIODAROLI

ERICA DEL BIANCO

RITA IVANA GIACCHETTI

ENZO GIRALDO

ELENA MARIA CRISTINA GIUSTI

SONIA LYNN JAMIESON

DEANNA ORIENTI

CHIARA PAZZAGLIA

DANIELA ANNA PIPERNO

ULISSE PIETRO PROVOLO

EDWARD WRAY

SINOSSI

Tre amici, Beppe, Umberto e Gigi, attendono l'arrivo del giovane Toni per festeggiare la sua ritrovata libertà. Umberto è un musicista fallito, ha mandato in malora l'azienda del padre e ha già due separazioni alle spalle. Gigi è stato appena diseredato dalla zia, è ubriaco e indossa una delle sue vecchie parrucche in segno di protesta. Beppe ha una madre molto ingombrante, fa l'idraulico e si dice non abbia mai avuto una ragazza. Toni, figlio di Umberto, è un ragazzo fin troppo sveglio che entra ed esce dal carcere per piccoli reati. In altre parole: la più scombinata delle compagnie, in un microcosmo immutabile, nello stridente splendore di un lago. Qualcosa però sta per accadere. Un cataclisma dalle conseguenze sconvolgenti ed esilaranti. Dopo una serata ad alto tasso alcolico nel bar del paese, l'auto sulla quale stanno per tornare a casa colpisce qualcosa. O meglio, qualcuno. Dando inizio ad una serie di inesorabili scelte sbagliate, i quattro fuggono e si rifugiano a casa di Umberto. Sarà una lunga notte di colpi di scena, situazioni paradossali e ridicole, incontri e scontri tra i protagonisti e altre figure improbabili che popolano quella interminabile giornata. Fino alla più inimmaginabile delle soluzioni, che arriverà alle prime luci dell'alba.

NOTE DI REGIA

Molte delle storie più fantasiose e inconsuete in cui mi sono imbattuto sono accadute in provincia. L'universo delle relazioni umane, in quei microcosmi isolati, ha una carica di follia che credo non abbia eguali. Così, cercando un detonatore che facesse esplodere questa idea stravagante, ho trovato nella bellezza del lago d'Orta – uno dei luoghi più tranquilli del creato, nel quale il reato più efferato è il parcheggio fuori dalle strisce –, il contesto ideale per collocare questa notte di follia e di continui colpi di scena.

Alcuni dei protagonisti di questa storia hanno la mia età, e man mano che mi inoltravo nel loro vissuto, mi sono reso conto che fallivano naturalmente tutti gli obiettivi che si erano prefissati nella vita, senza reagire né chiedersi mai il perché. Senza nessuna presunzione da saggio antropologico, quella che il film racconta è una generazione sconfitta, portata a incolpare sempre qualcuno o qualcos'altro del proprio fallimento: dei cacciatori di alibi.

Per il resto questo film per me è puro divertimento. Un esperimento in vitro tra un gruppo di persone che una fatalità rende totalmente fuori controllo. Tragedia e commedia vanno a braccetto per tutto il corso del film: i rapporti deflagrano, le incomprensioni diventano macigni, il non detto viene urlato, il ridicolo dilaga.

Per fare tutto questo serviva un gruppo di attori pronti a lanciarsi senza rete di protezione, ai quali ho chiesto di fidarsi e di sfidarmi. Lavorare sulla comicità è una sfida emozionante e impegnativa. Se anche solo una parte del nostro divertimento arriverà al pubblico, vorrà dire che abbiamo fatto centro.

Antonio Albanese